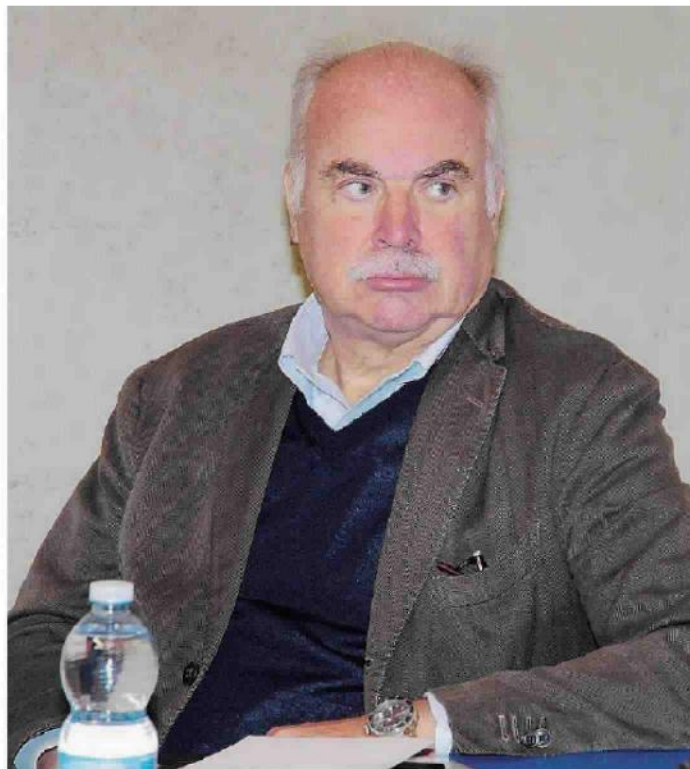


Cappellari lascia l'ufficio di Cantù

Nuova bufera: il dirigente senza contratto e stipendi



Nuova bufera sulla Pallacanestro Cantù: ora la querelle è con Tony Cappellari

La disponibilità

Il dirigente è ben disposto a tornare sui suoi passi, al lavoro con la società brianzola, ma chiede che venga regolarizzata la situazione: in pratica che il club controfirmi il contratto d'accordo e che gli vengano regolarmente pagati gli emolumenti

Basket

«Il contratto non è stato sottoscritto dalla proprietà; soldi finora non ne ho visti. A questo punto non avevo altra scelta». Tony Cappellari, general manager della Pallacanestro Cantù, spiega così la scelta di non presentarsi più negli uffici di Cermenate almeno fino a quando non sarà sottoscritto ufficialmente un accordo.

Già da qualche giorno il dirigente del club brianzolo - di fatto un po' il parafulmine in quella che è decisamente una fase di turbolenza - ha scelto di non occupare la sua sedia negli uffici della sede del club.

Una scelta che ha spiegato prima di tutto ai soci. Poi, interpellato dai giornalisti, Cappellari aggiunge: «Ho raggiunto l'accordo con il patron Dmitry Gerasimenko ed è stato preparato un contratto. Ma da parte del presidente Irina Gerasimenko non è mai stato controfirmato».

«Ho anche messo dei soldi miei e dato garanzie con la carta di credito - afferma ancora Cappellari - ma almeno questo denaro è rientrato dall'incasso della gara interna di sabato scorso con Venezia».

In attesa del contratto e dei soldi per i due mesi di lavoro a Cantù, Cappellari ha quindi scelto di rimanere a Milano e di non presentarsi nella sede della società in Brianza.

Si tratta di vedere, a questo punto, le decisioni

della società che, come è noto, vive una fase di burrasca, in cui quotidianamente non mancano notizie clamorose che vanno a coprire quelli che tutto sommato sono i buoni risultati della formazione di coach Marco Sodini, che sta disputando un buon campionato e che, non più tardi dell'ultimo turno, ha messo in forte difficoltà i campioni d'Italia di Venezia nella gara giocata a Desio una settimana fa.

Lo stesso Cappellari, peraltro, ha spiegato che il suo non va inteso come un addio e che è ben disponibile a rimanere in forza al club brianzolo, però con una situazione chiarita, quindi con un contratto e con gli emolumenti regolarmente pagati.

Massimo Moscardi